

Le Marche Oltre La Crisi Quale Possibile Percorso Di Sviluppo Un Approccio Integrato Per Il Futuro Economia Ricerche

TUTTO SU LE MARCHE E LE SUE CITTA' QUELLO CHE NON SI OSA DIRE I
MARCHIGIANI SONO DIVERSI DAGLI ALTRI ? Quello che i Marchigiani non avrebbero mai
potuto scrivere. Quello che i Marchigiani non avrebbero mai voluto leggere. di Antonio
Giangrande

365.917

365.922

1490.37

365.765

Questo volume è il frutto di una ricerca condotta da Cittalia – ANCI Ricerche che, con questo documento vuole proporre una descrizione dei mutamenti avvenuti illustrando, con dati e confronti con altre città, le azioni e i risultati ottenuti dall'attuale Amministrazione comunale. Il volume descrive inoltre l'evoluzione della città di Ascoli Piceno nel contesto più generale delle trasformazioni sociali ed economiche avvenute in Italia negli ultimi anni.

La Rivista scientifica nasce allo scopo di diffondere e di intensificare l'attività scientifica dell'Associazione internazionale dell'ARETHUSE (Association des Rencontres Economiques Thématiques des Universités du Sud de l'Europe) che dal 1985 consente a studiosi e manager di individuare gli ambiti di ricerca, talvolta interdisciplinari, che risultano i più adeguati nel definire i modelli interpretativi dei mutevoli contesti economici. Nel corso degli incontri annuali, che con regolarità si ripetono da oltre venticinque anni, gli associati e le istituzioni universitarie che essi rappresentano si confrontano sull'esigenza di evolvere i modelli teorico-culturali mediante una sempre più intensa attività di ricerca che sia in grado di accrescere non soltanto le conoscenze teoriche, ma anche gli skills a disposizione del territorio (imprese, mercati, Istituzioni). Pur derivando da un'Associazione scientifico-culturale, la Rivista è destinata a tutti coloro che desiderano confrontare ed accrescere le proprie conoscenze su tematiche economico-gestionali relative a molteplici attori economici che operano nei territori dell'Europa del Sud. In considerazione di ciò, la Rivista si prefigge di offrire contributi preziosi per l'aggiornamento culturale e scientifico di coloro che intendono occuparsi, sia in ambito accademico che nei contesti operativi di impresa e dei territori, dello sviluppo socio-economico dei Paesi dell'Europa del Sud. La rivista accoglie solo articoli originali. Tutti i saggi, anche quelli presentati per i numeri tematici sono sottoposti alla valutazione di due referees anonimi ai fini dell'accettazione per la pubblicazione; in caso di discordanza delle due valutazioni è previsto il ricorso ad un terzo referee.

Il volume costituisce un itinerario nel mondo rurale italiano in una fase cruciale della sua storia, destinata per più versi a condizionare l'evoluzione d'età moderna. Fra XI e XV secolo cambia, infatti, completamente il volto delle campagne italiane e dunque la vita dei contadini: le superfici coltivate crescono enormemente a seguito dell'incremento demografico, i boschi arretrano, vengono bonificati gli acquitrini e le paludi, nascono nuovi paesaggi. In queste pagine una particolare attenzione viene indirizzata al rapporto fra proprietari della terra e coltivatori, rapporto testimoniato principalmente dai contratti agrari; questi, grazie anche all'apporto di fonti di altra natura, pongono di fronte ai problemi della vita quotidiana delle popolazioni rurali, consentono di leggere l'evoluzione della rendita fondiaria, illustrano i ritmi del lavoro dei campi. Approfondimenti specifici hanno per oggetto il lavoro delle donne, il governo del territorio e dell'agricoltura da parte delle città, le forme in cui si esprime il malessere dei contadini di fronte alla prepotenza signorile e alla pressione padronale.

365.892

Get Free Le Marche Oltre La Crisi Quale Possibile Percorso Di Sviluppo Un Approccio Integrato Per Il Futuro Economia Ricerche

The book describes significant multidisciplinary research findings at the Università Politecnica delle Marche and the expected future advances. It addresses some of the most dramatic challenges posed by today's fast-growing, global society and the changes it has caused, while also discussing solutions to improve the wellbeing of human beings. The book covers the main research achievements made in the social sciences and humanities, and includes chapters that focus on understanding mechanisms that are relevant to all aspects of economic and social interactions among individuals. In line with Giorgio Fuà's contribution, the interdisciplinary research being pursued at the Faculty of Economics of Università Politecnica delle Marche is aimed at interpreting the process of economic development in all of its facets, both at the national and local level, with a particular focus on profit and non-profit organizations. Various disciplines are covered, from economics to sociology, history, statistics, mathematics, law, accounting, finance and management.

1137.66

365.899

Consultancy and Innovation links two important aspects of European economic development in the past thirty years: the pace of technical and management innovation, and the growing significance of technical and business consultancy. This book includes detailed studies of consultancy activities or 'knowledge intensive services' (KIS) in eight EU countries, written by national experts in the field.

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue.

365.876

Il volume traccia un quadro degli eventi che portarono l'Italia ad entrare in guerra nel maggio 1915 contro l'Austria-Ungheria, avendo particolare riferimento le Marche. Descrive i primi sei mesi del 1915 che furono un semestre difficile ed agitato, e che segnarono profondamente il nostro Paese ed, in particolare, le Marche. Seguito del precedente dedicato al 1914, il volume, primo dei due in programma per il 1915, descrive la genesi di una scelta, frutto in gran parte delle imposizioni altrui e in parte dalle nostre decisioni, generate dalla dichiarazione di neutralità nell'agosto 1914, ove, in pratica, l'Italia non aveva più né alleati né tantomeno amici; descrive, poi, il perché di questa situazione difficile ed intricata, che fu risolta solo scegliendo fra le due opzioni rimaste: guadagnarsi nuovi Alleati, ovvero scendere a fianco dell'Intesa, o accettare quanto ci offrivano gli ex-Alleati, Austria-Ungheria e Germania in cambio della nostra neutralità. Era lo scontro tra interventisti e neutralisti, che videro le Marche in prima fila. Uno scontro che fu risolto senza tenere conto delle esigenze e delle condizioni militari. Il rovesciamento delle alleanze maturato nel 1914 imponeva più tempo per una adeguata preparazione alla guerra; un dato, questo, sottovaluto e che incise su una mobilitazione rilevatasi tardiva. Il Primo Ministro Antonio Salandra ed il Ministro degli Esteri, Sydney Sonnino, sono gli artefici primi di questa situazione che mise in difficoltà gravi il vertice militare. Il Regio Esercito e la Regia Marina entrarono in guerra non pronte, tanto che la prima grande offensiva terrestre fu lanciata il 23 giugno 1915 ad un mese dalla dichiarazione di guerra, mentre le coste italiane, da Venezia a Otranto sono e rimangono indifese per

Get Free Le Marche Oltre La Crisi Quale Possibile Percorso Di Sviluppo Un Approccio Integrato Per Il Futuro Economia Ricerche

tutto il 1915 e gran parte dell'anno seguente. Segni, questi, che avvalorano ancor di più l'assunto proposto. Le Marche, ove gli interventisti erano la maggioranza, pagarono immediatamente questi errori; le coste marchigiane, con Ancona in testa, furono attaccate il primo giorno di guerra, imponendo un totale radicale cambio di vita e di comportamenti. La Guerra si era presentata subito ai Marchigiani con il suo vero volto, chiamando tutti alla realtà, smorzando in poche ore l'entusiasmo di quello che fu definito "il maggio radioso", ma che radioso non fu.

365.943

Nell'ultimo decennio, oltre che con una grande e lunga crisi economica, le imprese si sono confrontate con una fase storica che ha segnato, citando un'efficacia metafora di Karl Popper, il passaggio dal mondo degli orologi al mondo delle nuvole. Il mondo degli orologi era un mondo deterministico, razionale, ordinato, lineare, semplice. Il mondo delle nuvole, invece, è un mondo irregolare, mutevole, caotico, imprevedibile, complesso. Nel mondo degli orologi per le imprese era facile fare previsioni, costruire i budget aziendali e i piani di Marketing. Nel mondo delle nuvole fare previsioni è sempre più complicato con un crescente scostamento negativo tra i risultati consuntivi e i risultati previsti. Questo passaggio richiede lo sviluppo di nuovi paradigmi di analisi per valutare gli effetti, sui processi di Marketing, dei fenomeni di discontinuità riguardanti i modelli di shopping dei consumatori, il confronto competitivo tra i canali di vendita offline e online, il posizionamento delle marche negli assortimenti commerciali, gli assetti competitivi dei gruppi distributivi, la configurazione dei rapporti negoziali tra produttori e distributori, le strutture organizzative di interfaccia. Il libro si propone di analizzare in modo approfondito ed aggiornato questi effetti. In contesti di mercato in cui le imprese di produzione sono sempre più costrette a competere non solo sul mercato finale, quello dei consumatori, ma anche sul mercato intermedio, quello dei canali di vendita, le politiche di Trade Marketing e di Sales Management hanno assunto sempre di più una valenza strategica diventando una fonte basilare del vantaggio competitivo aziendale. The vision of the original architects of the European Community was to create a Europe of economic prosperity and social harmony. Economic integration has come ever closer, but sustained growth and a reduction in social disparities seen as far away as ever. This book examines the prospects for the real cohesion in Europe and find that, far from promoting it, many of the Community's current policies are divisive. The neo-liberal philosophy at the moment is producing policies which favour relatively wealthy regions and major corporations at the expense of less favoured regions and peoples.

This enlightening collection of essays from expert scholars examines the idea of food nomadism and food nomads. Looking at the role of mobility and the influence of food manufacturers and related industries, they reveal the complexities of this intriguing subject.

639.56

365.904

Il volume descrive le operazioni condotte durante la Grande Guerra dalle Brigate di fanteria del Regio Esercito Italiano che portavano un nome geogra?co marchigiano: le Brigate “Marche”, “Ancona”, “Macerata”, “Pesaro” e “Piceno. Nel momento in cui si iniziano le commemorazioni per la data centenaria della Prima Guerra Mondiale, il volume vuole dare, soprattutto alle nuove generazioni, uno spaccato degli eventi di quel grande avvenimento, ovvero le operazioni condotte dall’Esercito in quattro anni di guerra, nel quadro generale dell’approfondimento del rapporto tra le Marche e la Prima Guerra Mondiale. Ad un siffatto quadro di riferimento, le Marche e la sua gente non sono affatto estranei. L’attribuzione di denominazioni marchigiane a Reparti e Grandi Unità di fanteria non costituisce un aspetto di mera curiosità storica ma, al pari di tanti altri esempi sul territorio nazionale, si identi?ca con l’obiettivo di costruire quel senso di identità nazionale che, all’indomani del neonato Regno d’Italia, faceva fatica ad emergere. Questo l’aspetto ordinativo che, da solo, non è sicuramente suf?ciente a delineare i contorni del legame tra questa regione ed il con?itto mondiale, anche perché nelle citate unità non necessariamente venivano inquadrati soldati di provenienza marchigiana. Le cinque Brigate, di cui due la Brigata “Marche” e la Brigata “Ancona” già esistenti e ricche di tradizioni risorgimentale la Brigata “Macerata”, costituita per mobilitazione nel 1915, e le altre due, le Brigate “Piceno” e “Pesaro” costituite guerra durante, hanno dato vita ad episodi esaltanti, di abnegazione ed adesione alla guerra; alcuni di questi anche tragici, come quello che coinvolse la Brigata “Marche” che per siluramento del piroscafo che la trasportava, al ritorno dall’Albania, perse un intero reggimento di 1900 uomini. La descrizione degli avvenimenti è preceduta da due capitoli: il primo dedicato alla presentazione della Grande Guerra nel suo insieme e come si è sviluppata anno dopo anno, preceduta da brevi note sulla nostra politica estera di ?ne ottocento ed inizio novecento, senza le quali non si possono ben comprendere le scelte italiane dell’estate del 1914. Scelte che sicuramente non trovarono impreparato l’Esercito almeno sul piano concettuale-operativo, avendo lo stesso ?n dal 1885 preso in esame una guerra sul con?ne orientale. Scelte che cambiarono radicalmente la prospettiva politico-sociale italiana, generando quel confronto tra interventisti e neutralisti che per oltre nove mesi permeò tutta la vita nazionale. In questo confronto le Marche furono in prima ?la con tanti suoi esponenti che, nel solco risorgimentale, si spesero per un intervento armato contro il cosiddetto “nemico ereditario”, cioè l’Austria; alcuni, nel solco della tradizione garibaldina, andarono a combattere in Francia, come testimonianza diretta delle proprie idee. Nel secondo capitolo note più tecniche, riguardanti l’Esercito ai primi anni del novecento, alcuni aspetti ordinativi riguardanti le Brigate di Fanteria e loro evoluzione durante il con?itto, un cenno all’uniforme con cui entrammo in guerra, adottata pochi anni prima dell’entrata in guerra; in?ne è riportato il Quadro di Battaglia con cui l’Esercito Italiano entrò in guerra, per dare una dimensione quantitativa del nostro intervento e delle

Get Free Le Marche Oltre La Crisi Quale Possibile Percorso Di Sviluppo Un Approccio Integrato Per Il Futuro Economia Ricerche

nostre capacità.

365.915

365.1096

[Copyright: ce40c4cff732307ad2f32aac1ad73980](#)